

Comunicato stampa

## **SCIOPERO BISARCHE: DA GOVERNO SILENZIO ASSORDANTE. NELLE CONSEGNE ACCUMULATI OLTRE 30 GIORNI DI RITARDO E I CONCESSIONARI ESPOSTI CON UNA 'PACCATA' DI MILIONI DI EURO.**

**Roma, 20 marzo 2012.** “Da più di un mese assistiamo impotenti alla paralisi produttiva e distributiva del sistema auto provocata dallo sciopero delle bisarche e al silenzio assordante del Governo che fino ad oggi, nonostante i ripetuti appelli di tutti i principali attori della filiera, ha adottato un’inspiegabile politica di non intervento”. Così Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto, commenta il protrarsi del blocco dell’autotrasporto. “Si tratta di una situazione insopportabile – prosegue Pavan Bernacchi - per la quale Federauto, che rappresenta i concessionari di autoveicoli di tutti i marchi commercializzati in Italia, insiste nel chiedere al Governo misure immediate volte a ripristinare la normalità, in alcuni casi a riportare la legalità, e a scongiurare ulteriori danni per i concessionari scaraventati, anche dall’immobilismo delle Istituzioni, oltre il limite di sopravvivenza”.

“Dall’inizio dell’agitazione – dichiara Piero Carlomagno, presidente dell’Unione concessionari del Gruppo Fiat - abbiamo accumulato un ritardo medio sulle consegne di 30 giorni. E poiché per raggiungere gli obiettivi di febbraio abbiamo targato migliaia di vetture anticipando noi i soldi dei Clienti, e queste vetture non sono consegnate, le Reti di distribuzione si trovano a credito di una 'paccata' di milioni di euro e ad essere, oltretutto, in forte crisi di liquidità”.

"Una situazione insostenibile" – conclude Roberto Bolciaghi presidente dei concessionari Renault – che ci rende gravemente inadempienti agli occhi dei nostri clienti che spesso non sono a conoscenza di questa agitazione e ci addossano tutte le responsabilità”.